

FONDAZIONE ACRA

Relazione di missione al 31 Dicembre 2024

Chi è ACRA

ACRA è un'organizzazione non governativa, laica e indipendente, fondata a Milano nel 1968 e impegnata da oltre cinquant'anni nel contrasto delle povertà attraverso soluzioni sostenibili, innovative e partecipate.

ACRA crede in un mondo in cui ciascuno è responsabile e capace di contribuire ad una società più equa e sostenibile.

ACRA lavora con le persone e le comunità per garantire loro l'accesso alle risorse, strumenti e competenze, affinché esse diventino agenti di cambiamento e protagonisti nel promuovere uno sviluppo equo, inclusivo e sostenibile.

A tal fine collabora con le comunità locali in Africa, Asia e America Latina per garantire il diritto d'accesso a cibo, acqua, educazione, energia, per la protezione e tutela dell'ambiente e per sostenere una crescita inclusiva e duratura, valorizzando le imprese sociali e i talenti locali.

In Europa e in Italia promuove una cultura di dialogo, integrazione, scambio interculturale e solidarietà. Organizza attività educative per le scuole e per la promozione di modelli agricoli e di pratiche di consumo sostenibili.

ACRA opera in partnership e sinergia con autorità locali, organizzazioni della società civile, settore pubblico e privato, istituzioni accademiche ed enti di ricerca. Ogni progetto si ispira ad un modello operativo ed organizzativo in cui le persone sono la componente fondamentale per promuovere uno sviluppo sempre più sostenibile e una cittadinanza sempre più globale.

Il nostro impegno

- ACRA opera nelle periferie globali, dove maggiori sono le sfide e gli ostacoli per lo sviluppo sostenibile.
- ACRA si adopera per la conservazione dell'ambiente.
- ACRA opera in coordinamento con le politiche di sviluppo locale.
- ACRA crede nella necessità che siano le comunità e gli individui ad incidere sulle proprie prospettive.
- ACRA si impegna a operare con responsabilità e trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder.
- ACRA ritiene che la giustizia debba essere coniugata con l'equità sociale e lavora per contribuire ad un equilibrio più giusto e sostenibile.
- ACRA lavora per eliminare ogni disuguaglianza e ogni forma di discriminazione.

Attività svolte

Il mondo di oggi è complesso, interconnesso e multipolare. Affinché il suo lavoro rimanga efficace e pertinente, ACRA adotta un modello di “*cooperazione contestuale*” che comporta l'adattamento delle proprie attività ai bisogni espressi dal contesto d'intervento in ogni parte del globo e delle specificità locali; in un quadro di priorità delle agende di sviluppo internazionali e continuando ad investire sulle competenze interne specializzate.

Gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 (SDGs) sono il quadro di riferimento e l'azione di ACRA mira a collaborare al raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1,2,3,4,5,6,7,8,10,11,12,13,15,16,17.

Nel contesto della pandemia da COVID, si è riconfermato fondamentale lavorare per la *salute dell'ambiente e delle persone che lo popolano*, consapevoli della relazione imprescindibile tra sviluppo sostenibile e miglioramento delle condizioni di salute delle popolazioni interessate.

ACRA si impegna a farsi *strumento del modello di cambiamento* che vuole produrre, per questo è fondamentale agire come movimento di cittadini, partner e comunità, collegando le molte voci da



ogni paese in cui è presente e dando voce alle istanze dei più deboli, per smantellare le cause sistemiche della povertà e promuovere un modello di cambiamento sostenibile.

Le campagne di ACRA hanno l'obiettivo di sensibilizzare e mobilitare il pubblico sulle tematiche strategiche e di coinvolgerlo nel sostegno alle iniziative di solidarietà e sviluppo sostenibile.

ACRA ritiene che la condivisione di un approccio partecipativo sia elemento essenziale del perseguimento della mission,

ACRA è stata riconosciuta idonea allo svolgimento di attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo da parte della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo presso il Ministero degli Affari Esteri ed è iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) dal 19/6/2024 al numero di Repertorio 137430.

Sedi

La sede legale di ACRA è a Milano in via Moncalieri 5.

ACRA opera sia in Italia che all'estero con sedi operative, in Ecuador, Salvador, Senegal, Guinea Bissau, Burkina Faso, Ciad, Niger e Mozambico.

ACRA è orientata a consolidare la presenza e le relazioni nei Paesi dove storicamente ha già operato e ha stretto relazioni solide con governi, istituzioni e comunità locali. La riconsiderazione sulla permanenza nei Paesi è basata sulla valutazione dell'impatto positivo e del miglioramento delle condizioni di vita che ACRA può apportare, nonché sull'analisi ponderata di indicatori di rischio e opportunità.

Fiscalità

ACRA è iscritta alla Camera di Commercio di Milano con codice ATECO 94.99.40 - Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale.

E' iscritta al RUNTS come ETS dal 12/06/2024 con rep. n. 137430 ed è assoggettata all'IRES per la parte commerciale di attività esercitata.

Beneficia dell'esenzione IRAP, come previsto dalla normativa regionale.

Ai fini Iva a decorrere dal 1 Gennaio 2023 ACRA ha lasciato il regime forfettario, passando al regime ordinario.

Le donazioni che vengono effettuate alla fondazione sono deducibili e/o detraibili fiscalmente nei limiti previsti dalla legge.

Governance e forma giuridica

Nata in forma associativa, nel 2011 ACRA si è trasformata in fondazione di partecipazione e ha acquisito la personalità giuridica. Inoltre dal 12/06/2024 è registrata come ETS presso il RUNTS.

Gli organi di ACRA sono:

- Il Collegio dei Promotori e il Collegio dei Partecipanti che nominano e revocano i componenti del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio dei Probiviri e i Revisori dei Conti;
- il Consiglio d'Amministrazione, che gestisce l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio dei Probiviri, che verifica il rispetto dello Statuto e dei regolamenti interni;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, che verifica la gestione contabile e finanziaria, oltre che la conformità alla Legge e allo Statuto

La Fondazione conta 33 soci partecipanti e 8 promotori, che sono stati coinvolti nel corso dell'anno 2024 con la realizzazione delle seguenti attività:

- incontro con coordinatori paese aperto ai membri della fondazione ° fine dicembre 2024
- podcast in francese che riassume le notizie interne importanti della settimana diffuso a personale di sede e coordinamenti

- riunione Promotori il 23/11/2024 e il 16/12/2024; . Nella seduta del 16/12/2024 i Promotori hanno eletto Filippo Bellavite Pellegrini come membro del CdA della Fondazione in sostituzione di Silvia Cerri, dimissionaria.
- Assemblee generali il 10 febbraio e il 29 giugno 2024

Illustrazione delle poste di bilancio

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore, è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il Bilancio di ACRA è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile, e ai principi contabili nazionali, ivi compreso il Principio Contabile ETS emesso da OIC nel febbraio 2022.

La normativa del Terzo Settore sopra citata, entrata in vigore a partire dall'esercizio 2021, ha richiesto l'adozione di nuovi schemi rigidi di Stato Patrimoniale e di rendiconto gestionale, implementati a partire dall'esercizio 2021.

Si rileva in particolare come:

- i crediti per progetti sono ora presentati in tre grandi categorie: verso enti pubblici, verso soggetti privati e verso Enti del Terzo Settore;
- i fondi per la realizzazione dei progetti costituiscono ora le riserve vincolate destinate da terzi;
- i costi e i proventi sono presentati per attività, e al loro interno divisi per natura di costo e di provento.

Si evidenzia che non si sono verificati nel corso dell'esercizio 2024, casi eccezionali tali da rendere necessario il ricorso alle deroghe previste dal Codice Civile, all'art. 2423.

Ai fini di una maggiore chiarezza del Bilancio vengono inoltre, forniti i seguenti allegati:

- Situazione patrimoniale progetti: crediti per contributi da enti pubblici e da soggetti privati (allegato 1), quote ACRA da raccogliere e quote a carico di partner enti pubblici, enti del Terzo Settore e soggetti privati per progetti (allegato 2), riserve vincolate destinate da terzi per realizzazione progetti (allegato 1);
- Situazione depositi bancari e postali, in Italia e all'estero (allegato 3);
- Attività di raccolta fondi (allegato 4);
- Attività di supporto generale (allegato 5).

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società BDO Italia S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 non si discostano da quelli utilizzati per la preparazione del Bilancio dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni immateriali

Gli oneri pluriennali sono iscritti al costo di acquisto ed ammortizzate sistematicamente in conto in 5 esercizi, a partire da quello della capitalizzazione.

Le migliorie su beni di terzi sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente in conto in 6 esercizi (corrispondenti a quelli del contratto di locazione), a partire da quello della capitalizzazione.

b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che costituiscono beni strumentali, vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di realizzo, ridotte della metà nell'anno di acquisizione. Sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente rivalutato e comprensivo degli oneri accessori.

Immobili	3 %
Attrezzature varie	20 %
Centro elaborazione dati	20 %
Macchine ufficio	20 %
Mobili ed arredi	25 %
Automezzi	in funzione della durata del progetto di riferimento

c) Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, che rappresentano investimenti duraturi, sono valutate col metodo del costo, rappresentato dal costo di acquisto o di sottoscrizione, incluso gli eventuali oneri accessori. Il costo viene ridotto in caso di perdite permanenti di valore.

I titoli relativi ad investimenti di liquidità duraturi, sono iscritti al costo, che in ogni caso, non è superiore al valore di mercato. Nel caso di perdite permanenti di valore, il valore iscritto in bilancio viene svalutato.

I depositi cauzionali sono iscritti al valore nominale.

d) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

I crediti verso clienti sorgono a fronte delle attività commerciali, possono attenersi sia all'attività caratteristica che ad attività diverse.

I crediti verso enti pubblici sono costituiti dai contributi dovuti ad ACRA per la realizzazione dei progetti, come previsto contrattualmente.

Le differenze di cambio derivanti dalla chiusura dei crediti in valuta in loco a tassi di cambio diversi da quelli di apertura sono state iscritte nel Conto Economico.

e) Liquidità

Le consistenze di cassa e i depositi bancari sono iscritti al valore nominale. Il cambio di riferimento per l'iscrizione dei valori delle banche in loco per progetti in valuta estera, è quello risultante dall'applicazione del cambio a cui vengono rendicontati i costi delle attività di progetto agli enti finanziatori (prevalentemente cambio medio mensile INFOEUR, occasionalmente cambio di incasso della sovvenzione), mentre le giacenze rimaste in loco a seguito di progetti chiusi e del coordinamento sono rivalutate al cambio di fine esercizio.

Nel bilancio al 31 dicembre 2024 le disponibilità liquide all'estero sono composte dai saldi delle casse e delle giacenze bancarie all'estero.

f) Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci, quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, in applicazione del principio di competenza temporale.

g) Riserve vincolate destinate da terzi

Sono costituite dall'impegno di spesa che ACRA ha assunto nei confronti degli enti finanziatori per completare le attività contrattualmente previste, ma non ancora realizzate, per tutti i progetti in corso ed approvati dagli enti sovventori.

Sono iscritte al valore nominale.

h) Fondo per imprevisti

Tale fondo risulta accantonato a fronte di rischi generici legati alla gestione dei progetti.

i) Fondo trattamento di fine rapporto

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art.2120 C.C. e corrisponde all'effettivo impegno dell'organizzazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le eventuali anticipazioni corrisposte.

l) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

m) Contabilizzazione di costi e proventi da attività di interesse generale

L'attività di interesse generale svolta da ACRA è quella di cooperazione allo sviluppo, svolta senza fine di lucro, attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo in Italia/Europa e nei Paesi in via di Sviluppo, finanziati da istituzioni pubbliche o da privati e regolati da contratti.

Ogni progetto ha propria autonomia gestionale e finanziaria, viene quindi gestito in regime di contabilità separata, grazie all'utilizzo della contabilità analitica.

La contabilizzazione delle operazioni relative alla gestione dei progetti avviene nel rispetto del principio della competenza.

La registrazione contabile avviene nel momento in cui i progetti presentati agli enti finanziatori sono stati approvati e i contratti relativi alla realizzazione degli stessi sono stati firmati dalla fondazione e dall'ente finanziatore.

Tutti i progetti sopra descritti (che non prevedono fatturazione attiva) sono contabilizzati nel modo seguente:

- i crediti nei confronti degli enti finanziatori sono registrati nell'Attivo dello Stato Patrimoniale tra i crediti, suddivisi per natura di ente finanziatore, nella misura prevista nel contratto che regola il progetto;
- le quote monetarie che, per contratto, ACRA si è impegnata a raccogliere tra i privati sono registrate nell'Attivo dello Stato Patrimoniale tra i crediti da Privati, nella misura prevista contrattualmente; tale voce accoglie anche eventuali apporti monetari a carico di partner locali, se questi non risultano obbligati contrattualmente all'adempimento nei confronti della fondazione;
- i contributi monetari al cui apporto, per contratto, si sono impegnate controparti italiane o locali sono registrati nell'Attivo dello Stato Patrimoniale tra i crediti suddivisi per natura, dell'ente, nella misura prevista contrattualmente;
- il valore totale delle attività da realizzare per il progetto, al netto di eventuali apporti in natura, è registrato nel Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale tra le Riserve vincolate destinate da terzi;
- i costi sostenuti per la realizzazione delle attività di progetto, se previsti nel contratto del progetto e quindi rendicontabili all'ente finanziatore, sono registrati a Conto Economico tra i costi per attività di interesse generale e presentati divisi per natura di spesa;
- le donazioni finalizzate ai singoli progetti che ACRA raccoglie vengono registrate a riduzione delle quote monetarie ancora da raccogliere e a riduzione delle attività da realizzare, oltre che a Conto Economico tra i Proventi per attività di interesse generale;
- a fine anno vengono registrati a Conto Economico Proventi per progetti da enti finanziatori nella misura contrattualmente prevista in relazione ai costi sostenuti nell'esercizio.

Eventuali progetti regolati da contratti che prevedono fatturazione attiva sono invece gestiti alla stregua delle attività su commessa:

- i relativi costi sono registrati nel conto economico nel momento in cui vengono sostenuti
- i proventi sono registrati nel conto economico nel momento della fatturazione attiva secondo le prescrizioni contrattuali, e contestualmente sorge il credito verso il cliente
- a fine anno viene registrato un rateo attivo o risconto passivo a seconda che la fatturazione attiva abbia coperto o meno i costi sostenuti

I costi sostenuti dai partner di progetto (laddove ACRA è capofila dei confronti dell'ente donatore) vengono presentati tra i costi per servizi indipendentemente dalla natura del costo in quanto la relativa documentazione contabile è intestata al partner stesso e non a ACRA.

I costi sostenuti per progetti realizzati in regime di attività commerciale, le cui attività ricadono all'interno degli scopi statutari, sono presentati nell'attività di interesse generale.

n) Contabilizzazione di costi e proventi da attività diverse

Le attività diverse sono costituite dalle attività commerciali che non rientrano tra gli scopi previsti nello Statuto, si tratta di prestazioni che hanno costi, classificati per natura di spesa, e proventi da fatturazione attiva.

o) Contabilizzazione di costi e proventi di supporto generale

I costi di supporto generale sono costituiti essenzialmente dai costi dell'ufficio di Milano e del personale di sede, non imputato a progetto, mentre i proventi di supporto generale sono rappresentati principalmente dalle quote organizzative previste dai progetti e costituite da una percentuale forfettaria dei costi diretti di progetto a copertura dei costi della struttura per le attività di coordinamento e monitoraggio del progetto.

Le poste sono contabilizzate per competenza, con ricorso quando necessario, alla rilevazione di Ratei e Risconti.

Commenti alle principali Voci di Bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo delle Immobilizzazioni immateriali si è costituito nel corso dell'esercizio a fronte del cambio degli uffici della sede di Milano della Fondazione nel mese di ottobre 2024.

Si tratta di migliorie su beni di terzi per lavori di manutenzione degli impianti e imbiancatura, e oneri pluriennali per il servizio di trasloco.

Le prime sono ammortizzate in 6 esercizi, pari agli anni di durata del contratto di locazione, e i secondi in 5 esercizi.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è composta come segue:

Categoria	Valore 31/12/2023	Incrementi 2024	Ammortamento 2024	Valore 31/12/24
Oneri pluriennali	0	7.930	1.586	6.344
Migliorie su beni di terzi	0	19.568	3.261	16.306
Totale	0	27.498	4.847	22.650

Immobilizzazioni materiali

Il saldo delle Immobilizzazioni materiali registra:

-
- Il decremento delle attrezzature varie per la totalità del loro valore, capitalizzate negli anni 2013-15, interamente ammortizzate e legate all'allestimento del vecchio ufficio
- Alcuni incrementi tra le macchine d'ufficio rappresentati dagli acquisti di nuovi computer, a fronte del normale turnover delle macchine elettroniche in uso sia in sede che nei paesi di intervento
- La movimentazione tra i Mobili e Arredi dovuta al decremento per smaltimento di parte del mobilio del vecchio ufficio che non è stato trasferito in quello nuovo (interamente ammortizzato), e agli acquisti di nuovi mobili per l'allestimento del nuovo ufficio
- L'avvio dell'ammortamento dell'auto usata acquistata a fine 2024 dal Coordinamento del Ciad.

Vi sono altre auto ancora in uso nei Coordinamenti esteri sebbene totalmente ammortizzate.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è composta come segue:

Categoria	Costo storico 31/12/2023	Decrementi 2024	Incrementi 2024	Costo storico 31/12/24	Fondo Amm. 31/12/24	Valore residuo 31/12/24
Attrez. Varie	2.684	-2.864		0	0	0
Macchine ufficio	39.566		1.864	41.431	-28.543	12.888
Mobili e arredi	36.839	-21.839	10.535	25.535	-16.317	9.218
Automezzi	7.881			7.881	-4.816	3.065
Totale	86.970	-24.703	12.399	74.847	-49.676	25.171

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Il saldo delle Partecipazioni si compone come segue:

Descrizione	Valore
Banca Etica	1.033
Cooper. Nazca	10.432
Etimos	2.582
Totale	14.048

Il valore delle quote delle partecipazioni iscritto nel bilancio 2024 al costo è immutato rispetto al saldo al 31 dicembre 2023.

La Fondazione detiene n° 210 quote del Capitale Sociale della Cooperativa Nazca, del valore nominale di Euro 50 cad., corrispondenti al 60 % del Capitale. La Fondazione non esercita alcun tipo di controllo sulla Cooperativa, detenendo un solo voto, né riceve dividendi sulla gestione.

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31 dicembre 2024, in lieve aumento rispetto al saldo al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 24.250 e sono costituiti dai depositi cauzionali erogati a fronte dei contratti di locazione del vecchio ufficio lasciato a novembre 2024 e del nuovo ufficio e del deposito a garanzia di un progetto, di seguito i dettagli della composizione:

Descrizione	Valori
Depositi Cauzionale affitto sede Via Lazzaretto, Milano	12.500
Depositi Cauzionale affitto sede Via Moncalieri, Milano	10.000
Deposito progetto ITAPIA	1.750
Tot. Crediti verso altri	24.250

Attivo circolante

Crediti

Il saldo al 31 dicembre 2024 comprende:

- i crediti verso clienti per attività commerciale, derivanti dallo svolgimento dell'attività di interesse generale dell'Ente. Tali crediti ammontano a Euro 30.539 e sono coperti da un "fondo svalutazione crediti" per Euro 27.126, a causa di una fattura di pari importo non ancora riscossa dal 2020, portando il loro valore netto a Euro 3.413;
- i crediti verso altri, che ammontano a Euro 140.014 sono quasi esclusivamente costituiti dai crediti che le sedi locali nei paesi di intervento vantano nei confronti di soggetti terzi, tra cui grande significatività hanno i crediti che la sede in Ecuador di ACRA vanta nei confronti dell'Erario per il recupero dell'IVA sui progetti realizzati negli ultimi anni (Euro 102.978);
- i crediti non commerciali legati all'attività di interesse generale e quindi alla gestione dei progetti, che a partire dall'anno 2021 sono presentati per natura dell'ente debitore e sono quindi divisi tra crediti da enti pubblici, crediti da enti del Terzo Settore e da soggetti privati. Di seguito è presentata la composizione di tali crediti:

Descrizione	Valori
Crediti verso enti pubblici per contributi (Allegato 1)	24.430.385
Crediti verso partner Enti Pubblici per quote da raccogliere per i progetti (Allegato 2)	79.281
Crediti Verso Enti Pubblici Per Anticipazioni Effettuate	-29.908
TOTALE CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI	24.479.758
Crediti verso soggetti privati per contributi (Allegato 1)	1.402.018
Quote ACRA da raccogliere per i progetti (Allegato 2)	2.791.318
Crediti Verso Enti Privati Per Anticipazioni Effettuate	1.032
TOTALE CREDITI VERSO SOGGETTI PRIVATI	4.194.368
Crediti verso partner del Terzo Settore per quote da raccogliere per i progetti (Allegato 2)	22.029

Crediti Verso Enti Del Terzo Settore Per Anticipazioni Effettuate	-24.170
Crediti Verso Enti Del Terzo Settore IN LOCO Per Anticipazioni Effettuate	26.116
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	23.975
TOTALE GENERALE CREDITI SU PROGETTI	28.698.102

Il saldo del totale dei crediti su progetti al 31 dicembre 2024, ammontante a Euro 28.698.102, è in sensibile aumento di Euro 9.061.396 (+46%) rispetto al saldo alla fine dell'esercizio precedente (Euro 19.632.706, il quale era già cresciuto del 48% rispetto all'anno precedente), in quanto nel corso dell'anno sono stati sottoscritti nuovi contratti per un valore di Euro 18.512.630 di crediti attesi, che più che compensano le tranche incassate sui progetti in corso pari a Euro 9.512.387.

Il donatore principale di ACRA, l'Unione Europea, ha aperto una serie di bandi nell'ultimo anno, cosa che ha permesso il finanziamento di 4 nuove iniziative significative, del valore di Euro 14 milioni. Inoltre l'organizzazione, in continuità con l'azione di diversificazione dei bandi e degli enti finanziatori avviata da alcuni anni, ha sottoscritto nuovi progetti con donatori diversi dagli abituali, quali AICS Emergenza, Fondi 8x1000, Agenzia per la Cooperazione Francese e Tedesca, EBA Fund, Conferenza Episcopale Italiana, Misereor e Banca Mondiale.

Va inoltre ricordato che nel Dicembre 2022 ACRA ha sottoscritto un contratto di 2,5 anni con l'Unione Europea del valore di Euro 2.727.571 con la forma giuridica del tender, che prevede la fatturazione attiva dei compensi previsti a fronte di attività e output concordati. A causa della diversa natura del contratto i crediti e gli impegni derivanti da questo progetto non sono stati iscritti nell'attivo e patrimonio netto di bilancio, a differenza di quanto accade per gli altri progetti di ACRA, in ottemperanza di quanto indicato nella sezione m) Contabilizzazione di costi e proventi da attività di interesse generale (pag 5). I crediti derivanti da questa iniziativa sono già stati incassati parzialmente nel corso del 2023 e 2024 e ne sorgeranno ancora durante il 2025 a seguito della fatturazione del saldo finale.

Si rileva inoltre che la quota di crediti dai progetti esigibile entro l'anno successivo costituisce il 27% (invariata dal 2023) del totale del saldo, pari a Euro 7.047.473.

Per quanto riguarda l'impegno di cofinanziamento, il cui dettaglio è presentato nell'allegato 2, si noti che è in aumento di soli Euro 164.607, passando da Euro 2.728.020 al 31 dicembre 2023 a Euro 2.892.628 al 31 dicembre 2024, a fronte della raccolta prevista per i nuovi progetti contrattualizzati (Euro 869.122) a meno della raccolta effettuata nell'anno (Euro 708.179).

Si veda l'informativa presente nell'allegato 2 relativa alla movimentazione delle quote monetarie da raccogliere nel tempo e ai correlati accordi per la raccolta di tali quote già sottoscritti con enti, partner e altri, che riducono l'ammontare di quote monetarie a carico della fondazione ancora da ricercare al 59% dell'impegno complessivo.

Questo dato dimostra come negli anni ACRA abbia saputo costruire progettazioni con controparti sempre più importanti e strategiche che partecipano attivamente alla raccolta delle quote o con una pianificazione del cofinanziamento tra progetti fin dalla fase di presentazione del progetto al donatore.

La tabellina sopra esposta relativa alla composizione del saldo dei crediti mostra tra le componenti anche i crediti per anticipazioni effettuate, questi sono costituiti dagli acconti forniti da ACRA ai partner di progetto (soprattutto enti del Terzo Settore) per la copertura finanziaria delle spese previste a loro carico. Tali somme sono destinate ad essere interamente spese per acquisire i beni, i servizi e le prestazioni previste dai progetti stessi.

L'eventuale saldo negativo relativo ad alcune anticipazioni effettuate rappresenta un debito nei confronti di partner di progetto per attività svolte che, come da accordi, verranno liquidati ai partner non appena ACRA riceverà l'erogazione del saldo atteso da parte degli enti finanziatori.

Il saldo al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro -26.930, in riduzione rispetto a quello al 31 dicembre 2023 (Euro 105.638), ed è composto come segue:

Descrizione	Valori
Crediti Verso Enti Pubblici Per Anticipazioni Effettuate su progetti	-29.908
Crediti Verso Enti Del Terzo Settore Per Anticipazioni Effettuate	-24.170
Crediti Verso Enti Del Terzo Settore IN LOCO Per Anticipazioni Effettuate	59.710
Fondo Svalutazione Crediti verso Enti del Terzo Settore in loco per anticipazioni effettuate	-33.594
Crediti Verso Enti Privati Per Anticipazioni Effettuate	1.032
TOTALE CREDITI PER ANTICIPAZIONI EROGATE	-26.930

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dai saldi attivi delle casse e dei conti correnti bancari e postali in Italia, e dalle giacenze di cassa e banca in loco per progetti in valuta estera.

Le giacenze in loco derivano dai trasferimenti di denaro effettuati da ACRA Sede, o in rari casi dai donatori stessi, agli uffici locali per la gestione dei progetti.

Tali somme trasferite sono di fatto acconti che la sede invia alle sedi estere, destinati ad essere interamente spesi per acquisire i beni, i servizi e le prestazioni previste dai progetti stessi. In pratica, trattasi di transazioni numerarie assimilabili a giacenze in moneta estera per spese non ancora effettuate.

La regola generale prevede che tali operazioni debbano essere registrate al cambio del giorno in cui avviene il trasferimento della valuta e che a fine esercizio tali importi non debbano essere adeguati al cambio di fine esercizio, se utilizzati per sostenere le spese dei progetti in corso.

Il saldo al 31 dicembre 2024 pari a Euro 2.995.525, sostanzialmente in linea rispetto a quello al 31 dicembre 2023, ammontante a Euro 3.043.457 (-1.6%), è composto da:

- giacenze bancarie in Italia di Euro 2.048.713, in aumento di circa Euro 500.000, dovute alla contingenza di incassi significativi a fine anno legati al pagamento degli anticipi per l'avvio di nuovi progetti;
- giacenze bancarie in loco di Euro 925.370, in contrazione di circa Euro 500.000 rispetto a quelle al 31 dicembre 2023, e in linea con le abituali giacenze in corso d'anno, in quanto a fine 2023 il saldo era particolarmente elevato a causa di incassi significativi ricevuti direttamente in loco da parte di alcuni enti donatori negli ultimi mesi dell'anno;
- giacenze di cassa in Italia pari a Euro 6.876 e in loco per Euro 14.566, suddivise tra 5 paesi di intervento.

L'elevata giacenza presso alcuni coordinamenti è giustificata dal fatto che in quei Paesi alcuni progetti sono finanziati direttamente sui conti correnti locali da parte degli enti donatori. Trattasi in particolare di progetti in Ciad e Ecuador.

Per una lettura di maggior dettaglio della composizione delle disponibilità liquide si rimanda all'Allegato 3.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 352.095 (Euro 10.020 al 31 dicembre 2023), e sono essenzialmente costituiti dal rateo attivo legato al contratto di Tender giunto in fase finale al 31 dicembre 2024, che ha sostenuto costi nel corso dell'anno 2024 e i cui ricavi si realizzeranno nel corso del 2025 mediante fatturazione attiva dell'importo a saldo contrattualmente previsto.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il saldo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 31.685.914, in aumento di Euro 9.297.489 (42%) rispetto al saldo dell'anno precedente (Euro 22.388.425).

Il saldo è composto da:

- il Fondo Dotazione dell'Ente, pari a Euro 5.629, in aumento di Euro 1.555 rispetto all'anno precedente per la destinazione a questa voce dell'avanzo dell'anno 2023;
- la riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, pari a Euro 100.000, immutata dall'anno precedente e a garanzia della fondazione di partecipazione;
- le Riserve vincolate destinate da terzi, pari a Euro 31.577.633, costituite da tutto l'impegno di spesa che ACRA ha a fronte di contratti sottoscritti con enti finanziatori per la completa realizzazione degli interventi approvati, nella misura contrattualmente prevista, al netto delle attività già realizzate (chiamato fondo per la realizzazione dei progetti);
- la riserva di avanzi di gestione dell'esercizio precedente, pari a Euro 1.233 e immutata dal 2021;
- l'avanzo di gestione che emerge dal bilancio al 31 dicembre 2024, pari a Euro 1.419.

Si noti che l'impegno di spesa che ACRA ha a fronte dei contratti sottoscritti veniva presentato tra i Debiti verso gli enti finanziatori nei bilanci degli esercizi fino al 2020.

Il saldo delle riserve vincolate destinate da terzi al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 31.577.633 e, confrontato con il saldo al 31 dicembre 2023 pari a Euro 22.281.563, mostra un incremento di Euro 9.296.069 (42%). Tale aumento è ascrivibile al significativo valore dei contratti per nuovi progetti sottoscritti nell'anno rispetto agli esercizi precedenti, frutto dei buoni risultati raccolti a fronte del grande impegno nella progettazione che l'organizzazione ha sostenuto nel corso degli ultimi 2-3 anni. In particolare, come si nota nella movimentazione delle riserve presentata nell'allegato 1, il dato è cresciuto nell'anno del valore dei nuovi contratti sottoscritti per Euro 19.381.752 (Euro 15.827.115 nel 2023), e si è ridotto per l'effetto delle spese sostenute nell'anno per le attività dei progetti per Euro 9.568.601 (Euro 8.190.031 nel 2023) e per ragioni diverse e varie (cofinanziamenti tra progetti e minor spese rendicontate rispetto ai contratti) per ulteriori Euro 497.373 (Euro 282.057 nel 2023). Dalle previsioni di spesa per l'esercizio 2025 effettuate a inizio anno per ogni progetto si ritiene che la quota di tali riserve che avrà durata oltre l'esercizio ammonta a Euro 19.660.789.

La movimentazione di tali riserve segue lo stesso andamento di quanto descritto nella sezione dei "Crediti" a pag 8.

Fondi per rischi ed oneri

Un fondo per imprevisti è stato costituito a partire dal 2020 a fronte di rischi generici e sopravvenienze passive che possono verificarsi nella realizzazione dei progetti.

Nel 2024 l'organizzazione ha:

- utilizzato tale fondo per Euro 22.113 per coprire differenze cambi passive che si sono generate su un progetto in Mozambico per il quale era previsto un tasso di cambio di rendicontazione svantaggioso rispetto a quello di ricezione dei fondi in loco dal donatore;
- reintegrato la disponibilità del fondo di Euro 22.874.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 169.224, in aumento di Euro 5.364 rispetto al saldo al 31 dicembre 2023 (Euro 163.859), a fronte dell'accantonamento di legge dell'esercizio per i dipendenti in forza, e meno delle erogazioni per i dimessi.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2024 ammonta a 16 unità, in riduzione di 2 unità rispetto alla fine dell'anno precedente, a fronte di 4 dimissioni e 2 assunzioni.

Debiti

I debiti verso banche ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 8.754 e risultano in linea col saldo a fine esercizio 2023 pari a Euro 6.477.

In particolare a fine anno 2024 (come pure a fine 2024) ACRA non utilizzava alcun affidamento passivo e il saldo è costituito unicamente dall'utilizzo del mese di una carta di credito aziendale, che viene addebitato sul c/c il mese successivo.

Il saldo delle giacenze bancarie attive e passive non è indicativo di per sé in quanto varia nel corso dell'anno in considerazione delle tempistiche degli incassi da parte dei donatori e degli invii dei fondi ai paesi di intervento, in considerazione anche di eventuali esigenze di spesa particolarmente significative da parte di qualche progetto.

Nel complesso la Fondazione risulta affidata al 31 dicembre 2024 nei confronti del sistema bancario per complessivi Euro 2.700.000, parzialmente utilizzati nel corso dell'anno, soprattutto tra aprile e novembre.

Vi sono ulteriori crediti di firma per fidejussioni a garanzia della buona realizzazione dei progetti per i donatori.

I debiti verso fornitori, pari a Euro 202.723 (Euro 94.814 nel 2023), sono in larga parte costituiti da fatture da ricevere a fine anno a fronte di attività del tender TENROM (oltre Euro 182.000) e per spese generali di struttura, regolarmente saldati nei primi mesi del 2025.

I debiti tributari, pari a Euro 7.533 (Euro 17.359 nel 2023), e quelli verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari a Euro 29.278 (Euro 25.402 nel 2023), sono rispettivamente costituiti dalle ritenute e dai contributi sociali sugli stipendi dei lavoratori e dei collaboratori del mese di dicembre, versati nel gennaio 2025.

I debiti verso dipendenti e collaboratori hanno un saldo minimo pari a Euro 4.584.

Gli altri debiti ammontano a Euro 56.495 (Euro 108.227 nel 2023) e sono principalmente composti da:

- i debiti verso un gruppo di sostenitori di progetti in Ciad per Euro 16.883,
- i debiti in loco dei progetti in Ecuador verso terzi per Euro 26.732 (principalmente ritenute sugli stipendi che vengono versate il mese successivo)
- i debiti per TFR nei confronti dei lavoratori dipendenti in Ciad per Euro 10.297

Ratei e risconti passivi

Non vi sono saldi di ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2024.

CONTI D'ORDINE

Impegni per fidejussioni

Tale conto accoglie le fidejussioni bancarie e assicurative che vengono richieste da alcuni enti donatori a garanzia della completa e corretta realizzazione degli interventi approvati.

Il dettaglio della composizione delle fidejussioni al 31 dicembre 2024 è presentato di seguito:

Descrizione	Valore
SISCOS PROGETTO AICS AFFIDATO BURKINA BURNUT	525.286
SISCOS PROGETTO AICS EMERGENZA CIAD TCDPLA	67.500

SISCOS PROGETTO AICS AFFIDATO BURKINA BURCRA	350.517
PRES. CONSIGLIO MINISTRI PROGETTO CIAD 8 X 1000	255.308
TOTALE FIDEJUSSIONI	1.198.611

RENDICONTO GESTIONALE

Costi e ricavi da attività di interesse generale

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (Euro 1.185.291), per servizi (Euro 6.010.636), per godimento beni di terzi (Euro 173.507) e per personale (Euro 3.309.912), rappresentano i costi diretti che sono stati sostenuti in Italia e all'estero durante l'anno 2024 per la realizzazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo; nel complesso ammontano a Euro 10.679.345, in aumento di Euro 2.108.118 (25%) rispetto al saldo al 31 dicembre 2023.

I costi per servizi sono particolarmente significativi perché contengono anche tutti i costi sostenuti dai partner di progetto.

Gli "Accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 50.000 e si sono resi necessari per provvedere:

- alla svalutazione di un credito a fronte del saldo finale su un progetto, da incassare dal 2020 e con difficoltà di recupero per Euro 27.126 (vedi sezione "Crediti" pag. 8),
- al reintegro del "Fondo imprevisti" a fronte dell'utilizzo dell'anno per Euro 22.874 (vedi sezione "Fondi per rischi ed oneri" pag. 11).

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 434.353, sono prevalentemente costituiti dalle "Quote organizzative" (Euro 386.901) e cioè dalla componente forfettaria di costi indiretti che gli enti donatori riconoscono all'organizzazione in % rispetto ai costi diretti di progetto, a sostentamento delle attività di direzione, coordinamento e gestione del progetto da parte della struttura generale.

Tale voce accoglie inoltre perdite e eccedenze su progetti (Euro 27.451), che possono essere rilevate anche in esercizi successivi a quello di sostentamento delle spese e un accantonamento a riduzione delle "Quote da raccogliere per progetti conclusi" (Euro 20.000), come mostrato nell'Allegato 2.

Di seguito si presenta una tabellina riepilogativa dei costi e oneri da attività di interesse generale nella quale si indicano con maggior dettaglio i costi diretti e indiretti di progetto, oggetto di rendicontazione agli enti donatori e quindi con copertura economica tra i proventi, e gli altri costi relativi all'attività di interesse generale che non possono essere rendicontati e rappresentano quindi un disavanzo della gestione.

Costi diretti di progetto:	Saldi al 31/12/24	Saldi al 31/12/23
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.185.291	716.175
Servizi	6.010.636	5.123.694
Godimento beni di terzi	173.507	119.007
Personale	3.309.912	2.612.351
Totale costi diretti di progetto	10.679.345	8.571.228
Costi indiretti di progetto: Quote Organizzative	386.901	483.853
Totale costi diretti e indiretti di progetto	11.066.246	9.055.081
di cui relativi a progetti per i quali sono state costituite le riserve vincolate per destinazione di terzi (Allegato 1)	9.667.872	8.152.849

di cui relativi a tender, per il quale non si costituiscono riserve vincolate	1.172.711	794.068
di cui relativi a piccole attività non gestite con riserve vincolate per destinazione di terzi	225.663	108.164
Accantonamenti per rischi ed oneri	50.000	0
Accantonamento a riduzione delle "Quote da raccogliere per progetti conclusi"	20.000	0
Eccedenze su progetti	27.451	10.300
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	11.163.698	9.065.381

Tra i ricavi e proventi da attività di interesse generale (Euro 10.910.166) al 31 dicembre 2024 si trovano:

- i proventi da quote associative, storicamente di valore poco significativo, pari a Euro 4.650, corrispondenti alle quote annuali versate dai soci nell'esercizio;
- le erogazioni liberali, pari a Euro 67.208, costituite da donazioni libere e non destinate a specifici interventi, che hanno acquisito significatività nell'anno in corso e che si aggiungono alla raccolta presentata tra le campagne di raccolta fondi e ai contributi da privati per la realizzazione dei progetti;
- i proventi del 5 per mille incassati nell'esercizio e destinati a uno o più specifici interventi nei paesi all'estero, pari a Euro 18.614;
- i contributi da soggetti privati, pari a Euro 2.300.325 e i contributi da enti pubblici, pari a Euro 7.323.302, che rappresentano la principale copertura economica delle spese sostenute per i progetti;
- i ricavi per prestazioni a terzi, pari a Euro 1.194.175, che sono rappresentati dalla fatturazione delle attività del tender (Euro 1.172.711) e di altre piccole iniziative
- altri ricavi, rendite e proventi, pari a Euro 1.892, costituiti da piccoli ricavi realizzati dai coordinamenti all'estero.

Si presenta una tabellina che mostra, al pari dei costi, i proventi di progetto a totale copertura delle spese dei progetti, e i proventi di diversa natura, che rappresentano un avanzo della gestione.

Proventi di progetto:	Saldi al 31/12/24	Saldi al 31/12/23
Contributi da enti pubblici	7.323.302	6.775.849
Contributi da soggetti privati	2.300.325	1.351.978
Ricavi per prestazioni a terzi	1.194.175	801.644
Proventi del 5 per mille	18.614	18.711
Totale proventi di progetto	10.836.416	8.948.182
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	4.650	3.050
Erogazioni liberali	67.208	165
Altri ricavi, rendite e proventi	1.892	9.704
Totale ricavi e proventi da attività di interesse generale	10.910.166	8.961.101

Differenza tra proventi e costi di progetto	-253.532	-104.280
---	----------	----------

La differenza tra i proventi e i costi di progetto è negativa ed è supportata principalmente dalla raccolta sui progetti realizzata dalle campagne di raccolta fondi (Allegato 4)

Costi e ricavi da attività diverse

Nell'esercizio ACRA non ha realizzato attività al di fuori dagli scopi statutari.

Come già sopra descritto a pag. 6 "n) Contabilizzazione di costi e proventi da attività diverse" le attività realizzate in regime di attività commerciale, nel perseguimento degli obiettivi statutari sono presentate a partire dall'esercizio 2023 nell'attività di interesse generale piuttosto che nelle attività diverse, come avveniva fino all'esercizio 2022.

Costi e ricavi da attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2024 hanno avuto continuità le iniziative di raccolte fondi abituali, ed è stata realizzata una iniziativa non abituale, una "Charity Dinner" Cena Solidale, queste nel complesso hanno permesso di raccogliere Euro 302.569, a fronte di costi sostenuti per Euro 39.723.

Per una analisi dettagliata delle iniziative si veda l'Allegato 4. Si tratta in particolare di:

- Iniziativa "Amici di Goundi": costituita di un gruppo di persone fisiche del territorio, che da lungo tempo sostiene interventi realizzati in Ciad in collaborazione con un Padre missionario nei settori della sanità e della salute materno-infantile. Tale iniziativa ha raccolto nell'anno Euro 182.227, aveva raccolto negli anni passati fondi in eccedenza riscontati per Euro 43.436, ha sostenuto costi di progetto in Italia e in Ciad per Euro 225.663.
- Iniziativa "Vini Veronelli": si tratta di una collaborazione con il Seminario Permanente Veronelli che fornisce ad ACRA numerose bottiglie di vino e spumante di qualità da offrire in varie occasioni a soci, simpatizzanti e conoscenti a fronte di una erogazione liberale. Tale iniziativa ha raccolto nell'esercizio Euro 48.164, ha sostenuto costi legati alla raccolta fondi per Euro 23.226, producendo un margine di Euro 24.938.
- Iniziativa "Natale Solidale": si tratta di una serie di attività realizzate stagionalmente in prossimità del Natale di offerta di prodotti alimentari e tessili, di cui parzialmente prodotti dai beneficiari delle iniziative in corso in Ciad, Burkina ed Ecuador, a fronte di erogazioni liberali. Tale iniziativa ha raccolto nell'anno Euro 11.922, ha sostenuto costi diretti di raccolta fondi per Euro 4.442, producendo un margine di Euro 7.480.
- Vi sono state poi attività non imputate a specifiche iniziative, che hanno generato erogazioni liberali e che hanno avuto costi per Euro 5.974.

Costi e ricavi da attività finanziarie e patrimoniali

Le attività finanziarie attengono all'utilizzo dei conti correnti bancari, degli affidamenti bancari passivi, alle fidejussioni passive emesse a favore degli enti finanziatori, alle differenze su cambi attive realizzate principalmente in occasione dei trasferimenti di fondi all'estero.

Si presenta di seguito una tabellina con il dettaglio dei costi e proventi finanziari dell'esercizio:

Costi e oneri da attività finanziarie	Saldi al 31/12/24	Saldi al 31/12/23
Spese bancarie su conti correnti	3.945	4.108
Interessi passivi su affidamenti bancari	35.188	45.193
Spese Per Fidejussione	1.019	8.115
Differenze Passive Di Cambio	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie	40.152	57.416

Ricavi e proventi da attività finanziarie	Saldi al 31/12/24	Saldi al 31/12/23
--	--------------------------	--------------------------



Interessi Attivi C/C	3.221	4.934
Differenze Attive Di Cambio	7.019	24.111
Totale ricavi e proventi da attività finanziarie	10.240	29.045

Gli interessi passivi su affidamenti bancari sono costituiti da commissioni di disponibilità fidi per Euro 6.947,04, in linea con quelle dell'anno precedente in quanto il volume degli affidamenti non è cambiato, e da interessi passivi sugli utilizzi per Euro 28.241. Tale valore è diminuito rispetto all'anno passato a causa del minor livello di utilizzi.

Le spese per fidejussione sono in costante contrazione da anni in quanto ormai i pochi progetti che le richiedono permettono la rendicontazione del relativo costo tra i costi diretti delle iniziative.

Gli interessi attivi su c/c sono minimi sia perché raramente ci sono significative giacenze di liquidità sui c/c, sia per l'esiguità dei tassi attivi riconosciuti.

Le differenze su cambi attive vengono realizzate principalmente in occasione dei trasferimenti di fondi all'estero nei paesi a cambio fisso con l'Euro.

Costi e proventi di supporto generale

I costi di supporto generale sono quelli che la fondazione sostiene per l'organizzazione che è stata strutturata per la direzione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività di interesse generale e diverse. Si tratta in particolare dei compensi del personale di sede, delle spese di ufficio (affitto, utenze, manutenzione, consulenze, audit di bilancio, ecc.), degli ammortamenti delle immobilizzazioni di sede, di eventuali sopravvenienze passive non derivanti dalla attività di interesse generale.

Il saldo al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 364.363, in contrazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2023 (Euro 394.623).

Le principali voci che compongono il saldo sono:

- Euro 234.640 di costi di personale, in linea con il 2023 (Euro 226.566, +4%), in quanto l'assetto organizzativo non è variato nell'anno e una parte delle risorse strutturate della sede ha continuato ad essere dedicata alle attività legate all'iniziativa del tender, e quindi imputate direttamente quali costi di progetto all'interno dei "Costi e oneri da attività di interesse generale"
- Euro 86.922 di costi per servizi, in contrazione rispetto al 2023 (Euro 104.033, -16%) non nei valori lordi, ma al netto degli scarichi sui progetti, in quanto tutti i costi del consulente IT e delle utenze, oltre a piccole quote di altri costi, sono stati assorbiti dai progetti, e quindi imputati direttamente come sopra descritto
- Euro 30.005 di spese per godimento beni di terzi, in contrazione rispetto al 2023 (Euro 54.928, -45%) in quanto, a parità di costi sostenuti, una parte dell'affitto dell'ufficio è stata dedicata all'iniziativa del tender e ad altri progetti, e quindi imputata direttamente come sopra descritto
- Euro 11.405 di ammortamenti, in aumento rispetto al 2023 (Euro 4.957) a causa di oneri pluriennali e migliorie su beni di terzi realizzati nel corso dell'esercizio per il cambio di sede, avvenuto nell'ottobre 2024.

I proventi di supporto generale, che ammontano a Euro 388.410, in contrazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2023 (Euro 415.089), permettono alla fondazione di sostenere i costi della struttura di sede sopra descritti. Essi sono composti principalmente da:

- Quote organizzative su progetti, per Euro 386.901, in lieve riduzione rispetto all'esercizio passato (Euro 408.242) in quanto una parte dell'aumento dei volumi è rappresentata da spese realizzate dai partner di progetto, a fronte delle quali i costi indiretti maturano per il partner stesso e non per ACRA;
- Recupero su progetti per Euro 174;
- Sopravvenienze Attive per Euro 1.324.

Il dettaglio della composizione dei costi e proventi di supporto generale al 31 dicembre 2024 con il confronto con l'anno precedente è presentato nell'allegato 5.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SEDE DI MILANO

La struttura organizzativa della sede di Milano, che ha in carico la gestione, il coordinamento e il monitoraggio di tutte le attività della fondazione in Italia e nei paesi di intervento, a fine 2024 è costituita da 16 dipendenti (15 impiegati e 1 Quadro), di cui 9 part-time, 12 collaboratori impegnati nei progetti sul territorio milanese, 20 collaboratori espatriati nei paesi di intervento e 7 volontari e ragazzi in Servizio Civile Volontario.

Non vi sono volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 comma 1, che svolgono attività in modo non occasionale.

RAPPORTO RETRIBUZIONE ANNUA LORDA 2024		
DIPENDENTI SEDE		
PIU' BASSA 24.550	PIU' ALTA 58.937	Rapporto 2,40
PERSONALE ESPATRIATO		
PIU' BASSA 26.400 €	PIU' ALTA 48.720 €	Rapporto 1,85
Rapporto totale dipendenti sede e personale espatriato: 2.12		

Nessun emolumento, compenso o corrispettivo è stato concesso nell'anno ai componenti del Consiglio d'Amministrazione, né del Collegio dei Probiviri.

Un emolumento di € 9.000 è stato concesso al Collegio dei Revisori dei Conti, l'organo interno di controllo.

Un compenso di € 10.000 è stato riconosciuto alla società incaricata della revisione del bilancio.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il Bilancio dell'esercizio 2024 chiude con un sostanziale pareggio bilancio (utile di 1.419 Euro).

Lo scenario che emerge dalla lettura dei dati del bilancio 2024 mostra da un lato un deciso aumento dei volumi di spesa sui progetti, dovuta al pieno avvio dei tanti progetti contrattualizzati da fine 2022 in poi, dall'altro uno straordinario livello raggiunto nei valori di attivo e passivo dovuto alla contrattualizzazione di ulteriori nuovi progetti per un ammontare molto significativo (oltre 19 milioni di euro), le cui attività inizieranno in gran parte nel 2025 ed avranno pieno sviluppo nel corso degli anni successivi.

Si segnala che il valore dei nuovi progetti approvati è così ripartito tra i cofinanziatori principali:

- Enti Governativi Italiani (Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo e Presidenza del Consiglio dei Ministri) 5% con tre piccoli interventi di sicurezza alimentare in Ciad e Niger;
- Unione Europea 73% con un grande progetto volto alla gestione sostenibile dei rifiuti in Guinea Bissau, un'altra importante iniziativa volta ad aumentare la resilienza attraverso l'agricoltura sostenibile in Burkina, un progetto dedicato all'attivazione dell'impegno giovanile nella tutela dei diritti fondamentali dell'uomo in tre paesi del Sahel, e un progetto di protezione di genere e dell'infanzia in Ciad;

- Enti governativi esteri 12% con un grosso progetto di inclusione ed emancipazione delle popolazioni vulnerabili del Ciad, finanziato dall'Agenzia per la Cooperazione Internazionale Francese;
- Agenzie UN 4% con un progetto di educazione nei campi profughi e coesione sociale in Ciad finanziata da UNHCR e un'iniziativa contro il cambiamento climatico in Ecuador finanziata da EBA Fund;
- Fondazioni 2% con piccoli progetti in Italia di rafforzamento delle competenze digitali dei ragazzi nelle scuole, educazione giovanile, rafforzamento di competenze e tutela dei diritti;
- altri donatori privati 4% con iniziative di istruzione femminile e giovanile e di tutela ambientale in prevenzione delle inondazioni in Ciad.

Una analisi di contesto mostra che rimane alto l'interesse dei donatori sulle aree di intervento di ACRA, con particolare riguardo all'impegno giovanile, alla tutela di genere, all'agro-ecologia e all'educazione, tanto in Italia quanto nell'area subsahariana.

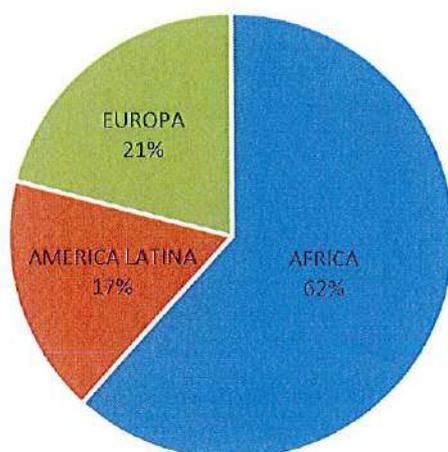
Nonostante la storica dipendenza dai finanziatori pubblici, la scarsità dei bandi tradizionali gestiti da parte di Unione Europea e AICS in alcuni anni ha reso necessario lo spostamento dell'attenzione dell'organizzazione anche su tipologie di bando diverse, ad esempio Bandi Emergenza e affidati per quanto riguarda AICS, finanziamenti Horizon 2020, gestiti da parte dell'UE, bandi emessi da enti governativi esteri (Cooperazione Svizzera, Cooperazione Francese e Tedesca), tender con donatori vari, negoziazioni dirette con enti vari quali Charity Water, DECCO, Misereor, JRS, EBA Fund ed altri.

Realizzazione progetti

La distribuzione geografica della spesa per i progetti mostra una storica predominanza dell'impegno dell'organizzazione in Africa (62%), dove cominciò la sua attività oltre 55 anni fa e dove ancora oggi persistono le condizioni di maggiori difficoltà che rendono l'intervento dell'organizzazione maggiormente necessario.

Il peso assunto dagli interventi in Africa rispetto al resto del mondo è sceso nel 2024 rispetto agli anni precedenti (2023: 67%, 2022: 82%, 2021: 83%) in quanto negli ultimi 2 anni ha assunto maggiore significatività l'attività realizzata nell'area Italia/Europa, anche dovuta al tender in Bulgaria, Slovacchia e Romania; stabile al 17% l'incidenza degli interventi in America Latina, ormai limitati all'Ecuador.

DISTRIBUZIONE SPESA 2024 PER CONTINENTE



Di seguito si presenta l'allocazione per Paese dei costi sostenuti nell'anno per la realizzazione dei progetti in Italia/Europa e all'estero:

Descrizione	Valore %
BURKINA FASO	16%
CIAD	23%
ECUADOR	17%
GUINEA BISSAU	2%
ITALIA/EUROPA	21%
MOZAMBICO	2%
NIGER	5%
SENEGAL	13%
TOTALE	100%

Nell'ambito dei progetti realizzati in Burkina Faso, quasi tutti sulla tematica della sostenibilità agricola, ha assunto nell'esercizio un peso rilevante, in termini di risorse impiegate, un progetto cofinanziato da AICS di agricoltura urbana e promozione del cibo sano e locale. Tra gli altri da segnalare un progetto di ricerca su sistemi agricoli sostenibili finanziato dall'Unione Europea e una iniziativa di adattamento al cambiamento climatico sostenuta da Eba Fund.

Per quanto riguarda le iniziative realizzate in Ciad, le cui principali sono state 11, si segnalano in particolare: vari progetti di sviluppo locale, formazione professionale e tutela di genere, rafforzamento giovanile in Ciad, cofinanziati dall'Unione Europea; un progetto di prevenzione delle crisi alimentari e climatiche nella città di N'Djamena cofinanziato da AICS; vari interventi di sostegno all'educazione primaria dei bambini rifugiati e secondaria nel Sud del paese e di coesione sociale finanziati da UNHCR, UNICEF e Misereor.

In Ecuador sono stati gestiti cinque progetti cofinanziati dal Fondo Italo-Ecuadoriano, a sostegno della filiera della produzione e distribuzione del cacao, a sviluppo dell'economia circolare, di sostegno a piccoli imprenditori nel turismo, di contrasto al cambiamento climatico e a supporto della gestione dei rifiuti solidi urbani.

In Italia/Europa ha avuto pieno sviluppo un intervento pilota finanziato dall'Unione Europea volto a ricercare e promuovere modalità innovative di fornitura dei servizi di welfare a famiglie marginalizzate in Bulgaria, Romania e Slovacchia, incluse famiglie Rom. Oltre a ciò sono state gestite numerose iniziative di educazione realizzate nelle scuole e con gli insegnanti, progetti di scambi di conoscenze e della replica di buone pratiche fra le ONG Europee nell'ambito dell'educazione, dell'agricoltura e della sicurezza alimentare, e un progetto di formazione e sensibilizzazione dei giovani affinché diventino soggetti attivi nella gestione del cambiamento climatico.

In Mozambico si è concluso l'unico intervento presente nel paese, cofinanziato da AICS, che ha incentivato la registrazione dei nuovi nati diffondendo e modernizzando il sistema elettronico di registrazione allo Stato Civile, anche ai fini della raccolta di dati demografici.

In Niger sono state realizzate varie iniziative a sostegno della sicurezza alimentare e nutrizionale, anche con specifico focus sulle donne, cofinanziate da AICS e Unione Europea.

In Salvador, dopo la chiusura delle ultime attività nel 2023, non sono state avviate nuove iniziative e l'organizzazione ha recentemente deciso, anche alla luce della nuova normativa applicabile alle ONG, di chiudere ufficialmente la sede nel paese.

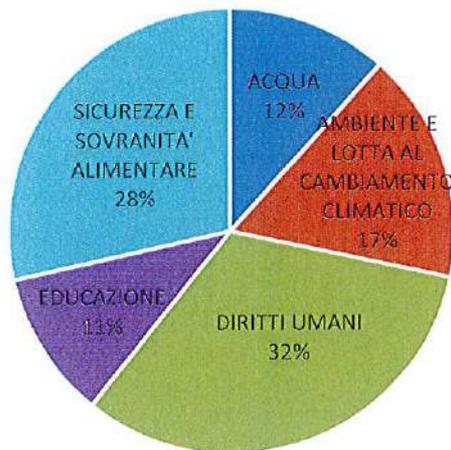
In Senegal ha proseguito le attività il grosso intervento infrastrutturale di accesso all'acqua in Casamance finanziato da Charity Water e in corso ormai da alcuni anni con il progressivo

ampliamento delle zone raggiunte. Sono stati parallelamente portati a compimento i progetti di agricoltura rigenerativa in Casamance, cofinanziato dall'Unione Buddisti Italiani, e di economia circolare e riciclo, cofinanziato da Fondazione CARIPLO.

Da segnalare l'avvio di un grosso progetto di attivazione giovanile in 6 paesi dell'area Sahel (Senegal, Ciad, Niger, Mali, Mauritania, Burkina) che ACRA gestisce in partenariato con un'altra ONG italiana e che avrà pieno sviluppo nel corso dei prossimi anni.

Infine in Guinea Bissau si è concluso un progetto di distribuzione di acqua potabile sull'isola di Bolama ed è in fase di avvio un nuovo grosso programma volto al miglioramento della gestione dei rifiuti, cofinanziato da Unione Europea.

DISTRIBUZIONE SPESA 2024 PER AREA TEMATICA



L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per il 2025 ci si attende il lieve aumento nei volumi di spesa, legato all'avvio dei nuovi progetti approvati nel corso dell'esercizio 2024 e alla piena attività di vari interventi significativi avviati nell'anno precedente, anche se la realizzazione di alcune attività risulta rallentata per problemi burocratici in Niger e Senegal.

Per quanto riguarda il totale attivo e passivo di bilancio ci si attende una lieve flessione, in quanto il dato al 31 dicembre 2024 è particolarmente elevato, in particolare per il 2025 non ci si attende un valore di nuovi progetti pari quello dell'anno appena concluso, e il volume di attività che verrà realizzato sui progetti in corso sarà maggiore rispetto a quello del 2024.

Comunque significativo rimane l'impegno dell'organizzazione nella nuova progettazione, volto a cogliere tutte le possibilità che si presenteranno di partecipazione a bandi pubblici e negoziazioni dirette con donatori collaudati o di recente acquisizione, per mantenere elevato il tasso di turnover tra progetti in conclusione e nuovi avvii.

Il perpetuarsi della guerra tra Russia e Ucraina alle porte dell'Europa e il conflitto Israelo-Palestinese non hanno avuto effetti negativi sull'attività di interesse generale, che non viene svolta in quei Paesi, né sulle altre attività dell'organizzazione.

La politica di taglio ai fondi destinati alla Cooperazione Internazionale da parte del Presidente americano Donald Trump a inizio 2025 mostra effetti molto preoccupanti per questo settore di intervento, sebbene con poco impatto diretto sull'attività di ACRA, dato che storicamente ha avuto

minima dipendenza dai fondi americani. Ad oggi si segnala la chiusura anticipata al 30 giugno 2025 di una sola iniziativa in corso in Ciad e finanziata da UNHCR che, dopo riduzioni costanti nei finanziamenti accordati negli ultimi anni, per il 2025 prevedeva una spesa di circa Euro 150.000.

Nei primi 5,5 mesi del 2025 sono stati approvati 7 nuovi progetti per un valore complessivo di circa 7.5 milioni di euro.

Inoltre al 15 giugno 2025 risultano presentate 11 proposte di progetti a donatori vari (tra full e concept note) per un valore complessivo di competenza ACRA di quasi 12 milioni di euro.

Prosegue l'impegno della fondazione nella gestione tempestiva e strutturata degli impegni di cofinanziamento sui progetti in avvio e in corso, che prevede la presentazione di progetti a supporto delle quote di raccolta a carico della fondazione fin dal momento dell'avvio del progetto cofinanziato dagli enti pubblici.

Controllo interno

La sede esercita un monitoraggio costante ed effettua verifiche periodiche, anche in loco, affinché la tenuta della contabilità sia corretta.

La contabilità dei progetti cofinanziati da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Unione Europea e Fondazioni private è oggetto di audit amministrativi annuali da parte di Dottori Commercialisti iscritti all'Albo dei Revisori Contabili e società di consulenza selezionate dagli stessi finanziatori.

Funzionari e società di consulenza incaricate dai principali donatori di fondi svolgono regolarmente verifiche sul rispetto delle procedure seguite e sulla correttezza della documentazione di spesa sia in sede che presso le sedi locali di ACRA nei paesi di intervento.

